# Siccità, intervento da 600 mila euro nel lago di Lentini. Sammartino “In prima linea contro la crisi idrica”

“L’intervento ci consentirà di agire celermente per sopperire allo stato emergenziale di crisi idrica in attesa della realizzazione del più ampio progetto di ammodernamento della stazione di pompaggio i cui lavori sono già stati appaltati e saranno completati entro la fine dell’anno. Il governo Schifani è in prima linea per arginare tutte le criticità legate alla siccità che sta mettendo in difficoltà il comparto agricolo siciliano”. Sono le parole di Luca Sammartino, assessore all’Agricolura, riguardo al contributo straordinario di 600 mila euro dall’assessorato regionale dell’Agricoltura in favore del Consorzio di bonifica 9 di Catania per la realizzazione di due linee di pompaggio provvisorie che permettano di attingere alle acque del lago di Lentini, nel Siracusano. L’obiettivo è quello di garantire l’approvvigionamento idrico alle aree circostanti che ricadono nella Piana di Catania.

---

# Successo per Emma Dante con la sua “Misericordia” al Teatro Massimo di Siracusa

Un successo la prima di “Misericordia” di Emma Dante al Teatro Massimo di Siracusa. Una favola contemporanea dove le

protagoniste sono tre prostitute e un giovane disabile nato prematuro da Lucia – morta dopo il parto – e da un uomo chiamato Geppetto perché faceva il falegname e che era solito picchiare la donna.
Le tre donne nonostante i litigi e le gelosie sono accomunate dall'amore incondizionato per Arturo che custodiscono e crescono come delle madri. Le giornate trascorrono tra il tintinnio del lavoro a maglia e le notti con i clienti. Zambelli è ipnotico e coinvolge come un vortice nei suoi incessanti movimenti.
Emma Dante racconta una storia mettendo in scena i corpi, la loro dinamicità, la carne mostrata senza pudore, il linguaggio, la fragilità, la crudeltà, la violenza, la miseria e l'amore e lo fa nel suo modo inconfondibile, creando poesia, riuscendo ad entrare nell'anima dello spettatore tra sorrisi e lacrime. Arturo, il burattino imperfetto, un giorno diventa grande e restituisce alle madri il loro amore.

---

# Il Busto Reliquiario di Sant'Antonio di Padova a Siracusa, sarà scortato dalla Polizia di Stato

Il Busto Reliquiario di Sant'Antonio di Padova alla parocchia Sant'Antonio di Padova a Siracusa. Ad accogliere in autostrada e a scortare il Busto Reliquiario  di Sant'Antonio di Padova sarà la Poliza di Stato.
Il busto proveniente dal Santuario di Sant'Antonio di Padova di Messina contiene al suo interno reliquie ex massa corporis di Sant'Antonio di Padova, donato proprio dalla Basilica di

Sant’Antonio di Padova al Santuario di Sant’Antonio dei Padri Rogazionisti di Messina.
Alla pubblica venerazione dei fedeli il busto sarà esposto da sabato 2 a sabato 9, in via Antonio Lo Surdo.
La Santa Messa all’arrivo del Busto Reliquiario sarà presieduta da don Mario Magro, rettore del Santuario di Sant’Antonio di Padova di Messina.
Durante la settimana i sacerdoti si alterneranno nelle celebrazioni liturgiche, sottolineando aspetti diversi della vita di Sant’Antonio.
Sabato 9, invece, sarà l’Arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto a presiedere la Celebrazione Eucaristica e concludere la visita del busto reliquiario.




---

# Addio alla Carta d’Identità cartacea: “Scade nel ’26,possibile richiedere

# subito la carta elettronica”

Addio alla Carta d’Identità cartacea.

Il Comune di Siracusa ha inviato nelle scorse ore un’apposita comunicazione ai cittadini iscritti al servizio di informazione via email.

Gli uffici del servizio Anagrafe fanno sapere, dunque, che “la carta d’identità cartacea cesserà di essere valida a partire dal 3 Agosto 2026.

Non si tratta di una scadenza imminente ma riguarderà anche i cittadini la cui data di scadenza del documento d’identità cartaceo è successiva ad agosto ’26.

Questo, per effetto di un regolamento dell’Unione Europea (il 1157/19).

“Si può procedere, quindi- avverte il Comune – fin da adesso al rilascio di una nuova carta d’identità elettronica CIE”.

Avviare adesso il percorso vorrebbe dire, per gli uffici comunali, arrivare alla scadenza senza improvvisi sovraccarichi. Per la richiesta della CIE ci si può rivolgere anche agli uffici della propria circoscrizione di residenza.

---

# Meteo, allerta gialla: previste moderate

# precipitazioni

Il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha diramato un’allerta meteo gialla per la giornata di domani, giovedì 29 febbraio. Secondo le previsioni contenute nel bollettino, “le precipitazioni saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centrosettentrionali, con quantitativi cumulati da puntualmente moderati a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. I venti saranno forti meridionali sui settori ionici e molto mossi tutti i bacini, riproponendo il rischio di mareggiate lungo le località costiere. In locale, sensibile diminuzione le temperature massime, che dunque scenderanno su livelli più in linea con la media della stagione invernale”.
Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile invita quindi, in caso di rovesci o temporali, a prestare particolare attenzione ai deflussi nelle aree urbane e nei luoghi frequentati dall’uomo anche in prossimità dei corsi d’acqua.

---

# Furto in abitazione ad Avezzano, 34enne condannato a 8 mesi di reclusione

Otto mesi di reclusione. Dovrà scontarli un uomo di 34 anni, riconosciuto colpevole di furto in abitazione commesso nel 2017 ad Avezzano, provincia aquilana.
L’uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Noto in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano.

L’arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, come disposto dall’Autorità giudiziaria.

---

# Madonna delle Lacrime, in via degli Orti svelato nuovo bassorilievo

Un bassorilievo realizzato dallo scultore Licinio Fazio in occasione del 70.mo anniversario della lacrimazione e donato al Santuario della Madonna delle Lacrime. Il 29 febbraio, alle 16.45, sarà inaugurato presso la Casa del Pianto di via degli Orti a Siracusa.
L’opera sarà benedetta dal Rettore del Santuario, don Aurelio Russo, prima della processione che muoverà dalla Casa del Pianto verso il Santuario, e nasce dalla devozione dell’artista verso la Madonna delle lacrime. Il bassorilievo rappresenta l’insieme di più figure, composte in sequenza come un unico racconto che sintetizza una narrazione visiva di alcuni eventi salienti accaduti nel mondo, sotto lo sguardo materno della Madonnina. Non manca la raffigurazione di una simbolica colomba, pronta a spiccare il volo, affinché la pace riaccenda in tutti i cuori la fiamma dell’umanità e la Madonnina, con le sue lacrime d’amore, dispensa ai suoi figli conforto e speranza.

---

# Palazzolo e Malta “unite” da San Paolo, il sindaco Gallo incontra la presidente Metsola

Palazzolo Acreide e Malta. Cosa hanno in comune la cittadina montana della provincia di Siracusa e il piccolo Stato nel Mediterraneo? Il punto d’incontro è un Santo, ma non uno qualsiasi: San Paolo. Nel suo nome, è nato un gemellaggio tra i devoti palazzolesi e maltesi che dura da oltre venti anni.
La Valletta e Rabat sono le cittadine dove maggiormente è avvertita e diffusa la devozione verso San Paolo. Ai festeggiamenti di febbraio vi prendono parte anche diverse autorità, come il presidente della Repubblica di Malta e la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola. Proprio la Metsola si è soffermata con il nutrito gruppo arrivato da Palazzolo, con il sindaco Salvatore Gallo in testa. “L’ho invitata a Palazzolo e mi ha promesso che verrà per la festa di San Paolo a giugno o al più tardi in agosto, in occasione della festa di San Sebastiano. Comunque, dopo le elezioni europee”, conferma Gallo al telefono su FMITALIA. E rivela anche come siano in crescita gli investimenti maltesi nel territorio di Palazzolo: case, terreni, attività.

---

# “La Lupa di Giovanni Verga” al Teatro Massimo, diretto e

# interpretato da Donatella Finocchiaro

“La Lupa di Giovanni Verga”, per la regia di Donatella Finocchiaro, al Teatro Massimo Città di Siracusa. Con il progetto drammaturgico e la collaborazione alla regia di Luana Rondinelli, i movimenti di scena di Sabino Civilleri e la coproduzione del Teatro Stabile di Catania e del Teatro della Città – Centro di Produzionele Teatrale, arriva sabato 2 (alle ore 21) e domenica 3 (alle ore 17,30).
Quella che arriva in scena con questa produzione, quindi, è una Gna Pina libera, rivoluzionaria e che si batte contro il concetto di vergogna e per affermare la propria condizione di donna autodeterminata.
“La mia Lupa – dichiara Donatella Finocchiaro – è la donna che non si vergogna della sua sensualità e viene per questo additata dal contesto sociale perché libera, strana, diversa. Lei, che di quella tentazione amorosa e carnale per Nanni si considerava la vittima e che, in fondo, Nanni considera carnefice perché non riesce a liberarsi dalla sua tentazione. Il gioco tra vittima e carnefice è un gioco al massacro. Insieme vivono nel “peccato”, e nella follia. Forse solo la morte potrà salvarli”.
Nel testo, viene quindi amplificato il punto di vista della donna e della possibilità di vivere la propria vita sentimentale e sessuale liberamente, a dispetto di un ambiente retrogrado sempre pronto a puntare il dito contro quello che succede nelle vite e nelle case degli altri. Una lettura al femminile, quindi che esalta alcuni aspetti dell’opera verghiana.
“E’ una Lupa tridimensionale – spiega Luana Rondinelli – in cui abbiamo dato spessore ai personaggi e soprattutto a Gna Pina con il suo carattere rivoluzionario e libero. Donatella ha voluto sottolineare questo aspetto anche con un’ambientazione diversa, spostata in avanti, ovvero nella

campagna siciliana degli anni ’50, quando la rivoluzione femminile e la libertà sessuale era ormai alle porte. L’idea è quella che passionalità e alchimia siano cose naturali per qualunque essere umano e quindi anche per le donne”.

Le foto di scena sono di Antonio Parrinello.

---

# Auto si, auto no in via Ofanto, i residenti: “decisioni assunte senza il nostro consenso”

Alla fine, via Ofanto è rimasta chiusa. “In attesa di nuovi elementi”, ha spiegato l’amministrazione comunale dopo una serie di incontro a cui hanno partecipato anche rappresentanti del vicino comprensivo Paolo Orsi, il consigliere Scimonelli, il delegato Neapolis Di Lorenzo ed i residenti di via Ofanto. Solo che, proprio questi ultimi, dicono di non essere stati “né invitati, né interpellati”.
Motivo per cui, scrivono in una nota inviata alla redazione di SiracusaOggi.it, “non si può parlare di una decisione di tutti, piuttosto di tutti i presenti. Eppure siamo cittadini di Siracusa, siamo l’unica parte lesa in questa vicenda. Dobbiamo tutelarci da soli e lo stiamo facendo da due anni nella quieta indifferenza dell’amministrazione comunale e delle Istituzioni locali. Dobbiamo fare le cose con attenzione e con rispetto ma riteniamo di aver diritto di parola e non vogliamo essere relegati al ruolo di convitato di pietra”, lamentano.
“La nostra azione di tutela cominciò prima della materiale

istituzione della zona scolastica. Presentammo un esposto al Sindaco, al Prefetto, al Comando della Polizia Urbana, all'assessorato alla mobilità e trasporti, alla Procura della Repubblica nel quale manifestammo i nostri timori e le nostre esigenze nella speranza di contribuire ad una equilibrata gestione degli interessi. La nostra pec fu riscontrata solo dalla Procura che si dichiarò non competente. Dagli altri non ci è giunto nemmeno un avviso di protocollo. Da qui la decisione di ricorrere al TAR contro l'ordinanza. Abbiamo poi incontrato l'assessore dell'epoca – ricordano i residenti di via Ofanto – comunicando la deliberazione dell'assemblea condominiale, in ordine alle possibili soluzioni senza ottenere un riscontro a nostro modo accettabile. In ultimo abbiamo richiesto nel settembre 2023 al Comando della Polizia Urbana ed all'Assessorato alla Mobilità e Trasporti il rilascio di pass da esporre sulle auto, stanti le limitazioni all'accesso sulla Via, autorizzato ai soli residenti. Abbiamo provato a convivere con questo stato di cose ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta nemmeno su questa ovvia richiesta", prosegue la nota.

I residenti di via Ofanto, strada attigua alla piazza Arcobaleno e parzialmente chiusa al traffico, sollevano alcuni interrogativi. "La via di uscita dell'istituto Paolo Orsi da ultimo aperta sulla via Ofanto dispone di una larghezza sufficiente, in relazione al numero massimo delle persone che possono essere presenti sul luogo? Rispetta insomma le norme di sicurezza? L'accesso alla strada va regolamentato secondo la segnaletica e concesso solo ai residenti o è alla libera interpretazione di chiunque si trovi sul posto? Su queste ed altre questioni chiediamo una immediata interlocuzione con l'Amministrazione e tutti i soggetti a vario titolo interessati".